

Feralpisalò in missione «Pronti a lottare con tutti»

• Il Dubickas-bis e la forte carica di Brambilla per provare a stupire: «Diana il tecnico giusto, possiamo puntare in alto»

SERGIO ZANCA

SALÒ Testa alla Pro Patria, che domani alle 16.15 riceverà la visita della Feralpisalò per la terza di campionato. C'è la sconfitta con il Renate da riscattare e c'è il primo successo da mettere a referito dopo il punto raccolto nelle prime due uscite. Intanto ieri il gruppo squadra ha visitato lo stabilimento della Feralpi di Lonato: il presidente Giuseppe Pasini, assieme al responsabile dell'acciaieria Gianpaolo Foglio, ha accolto lo staff, i giocatori e i dirigenti per un momento di condivisione e rafforzamento dei valori comuni. Presenti anche Edgaras Dubickas e Alessio Brambilla, due dei volti nuovi in casa Feralpisalò. L'attaccante lituano, arrivato in prestito a gennaio, ha collezionato 14 presenze e firmato 4 gol nel girone di ritorno di B, agli ordini di Marco Zaffaroni. Poi è rientrato al Pisa, rimanendo ai margini del progetto, con la valigia in mano. Alla fine nessuna trattativa è andata a buon fine e Dubickas ha riabbracciato i colori verdeblù.

«Ho sempre mantenuto i contatti con il direttore sportivo Andrea Ferretti - racconta il lituano -. La società ha dimostrato di volermi e io ho accettato volentieri di tornare». Sabato a Meda contro il Renate ha scippato una grande occasione, calciando addosso a Nobile. «Non ho avuto il tempo di inquadrare lo



Con entusiasmo Alessio Brambilla ed Edgaras Dubickas hanno sposato il progetto verdeblù

Ieri giocatori, dirigenti e staff sono stati ospiti della fabbrica della Feralpi di Lonato, accompagnati dal presidente Giuseppe Pasini durante la visita

specchio, costretto ad affrettare il tiro. La condizione fisica? Sto abbastanza bene, mi manca solo il ritmo partita, che spero di ritrovare in fretta. La squadra comunque è forte. Anche se il campionato di C non è facile, provremo a dire la nostra». Sul tecnico Diana: «Tanti ne parlano bene - prosegue Edgaras -. E poi propone un modulo che è perfetto per me».

Il centrocampista Brambilla, 23 anni, di Vimercate, è fi-

glio d'arte. Il papà, Massimo, ha vestito le maglie di Monza, Parma, Bologna, Torino, Cagliari e Mantova. Ora alleina il Foggia, dopo avere conquistato due scudetti e una supercoppa con l'Atalanta Primavera e lanciato numerosi campioncini nella Juventus Next Gen. Alessio è cresciuto nelle giovanili del Milan, diventando capitano della Primavera.

Una carriera in crescendo

Nel 2018-2019 ha avuto come compagni Bellanova, appena passato dal Torino all'Atalanta, Brescianini, di Erbusco, ora acquistato dai nerazzurri di Bergamo e convocato in Nazionale, Daniel Maldini, che è al Monza, Olzer del Brescia. «Ragazzi fantastici - assicura Brambilla -. Coi rossoneri ho trascorso una

decina di anni, e stretto amicizie bellissime. Ci sentiamo ancora oggi, a dimostrazione del legame che si è creato. Dal 2021 al 2023 l'esperienza di Cesena, con un terzo posto (in panchina William Viali) e un secondo (Mimmo Toscano), alle spalle della Reggiana di Diana. Quindi il passaggio alla Cremonese e il prestito al Gubbio, lo scorso gennaio. «In Romagna mi sono trovato veramente bene - dice Alessio -. Peccato aver perso ai rigori i play-off col Lecco e scappato l'opportunità di salire in B. Adesso voglio voltare pagina e riscattare il non brillante girone di ritorno in Umbria. La Feralpisalò? Ho ricevuto altre offerte, ma la scelta è caduta su una società che aiuta i giovani a crescere, in un ambiente tranquillo».